

vivono ai margini dell'esistenza sociale o religiosa. Nella piccola apocalisse dell'evangelista Matteo leggiamo: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (25;40). Il cristiano è l'uomo presente nelle vicende della storia, è un uomo concreto che vive il suo credo consumandosi perché il Regno di Dio venga.

L'opera di misericordia sulla quale riflettiamo in questo mese come comunità, *dar da mangiare agli affamati*, apre al nostro impegno cristiano un "ventaglio" di realtà in cui esserci. Se è vero, che questa opera di misericordia ci chiede di prestare attenzione perché tutti possano avere cibo e non soffrano la fame, è ancor più vero che ci permette di interrogarci sulla "fame" o sulla "sazietà" illusoria di tanti nostri fratelli. Come società umana non possiamo dimenticare che sul nostro pianeta sono ancora tanti gli esseri umani che muoiono di fame. Ciascuno in relazione alle proprie capacità, e al proprio ruolo sociale, deve diventare voce di questo grido tante volte soffocato da chi vuole organizzare una vita egoistica incapace di vivere la fraternità universale. La nostra società evoluta è abile nel cogliere le esigenze alimentari degli animali. Sempre più una maggiore differenziazione di cibi che vengono offerti sul mercato non solo per le diverse specie animali, tra le razze vengono poi selezionati a sua volta quelli con patologie così che non possano esserci sofferenze e malesseri fisici. Mi chiedo, come domanda per tutti, quanti uomini e donne muoiono perché il loro organismo non è adeguatamente nutrito o peggio quanti uomini e donne frugano nei cassonetti dell'immondizia sotto lo sguardo indifferente di tanti benestanti?

La vita è in una frenetica evoluzione, i cambiamenti avvengono ad una velocità che lascia tutti il più delle volte confusi. Mutano le esigenze e tanto più la vita si evolve, maggiormente crescono le situazioni umane in cui vivere la carità. Anche la carità assume aspetti diversi e deve diventare risposta ad esigenze sempre nuove.

Ricordarmi ogni giorno di chi muore di fame, significa dichiarare guerra al proprio egoismo. Un egoismo che tante volte si cela dietro le nostre scelte, le nostre amicizie e il nostro stile di vita. Vivere questa opera di misericordia significa preoccuparsi che ciascuno abbia il proprio lavoro e denunciare l'egoismo di chi ha troppo a discapito di chi non ha nulla. La parola che può aiutarci è condividere. Perché quando condividiamo siamo più umani e più cristiani.

Sac. Vincenzo Bruno Schiavello

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL MONTE
88060 San Sostene (CZ)

LA PARROCCHIA FAMIGLIA DI FAMIGLIE



CELEBRAZIONE - APPUNTAMENTI - AVVISI OTT

NOVEMBRE 2022

Date e orari delle celebrazioni:

01: Solennità di Tutti i Santi.

Ore 09.30 preghiera Settenario. Ore 10.00 s. Messa.
Dalla ore 12.00 dell'1 alla 00.00 del 2 novembre è possibile lucrare le Indulgenze Plenarie per i Fedeli Defunti.

02: Commemorazione Fedeli Defunti.

Ore 06.30 Lodi Defunti. Ore 07.00 s. Messa. (marina)
Ore 09.30 Processione al Cimitero.
Ore 10.00 Rosario. Ore 10.30 s. Messa. (Cimitero)
Ore 18.00 Vespri Defunti. Ore 18.30 s. Messa. (marina)
Per ricevere il Sacramento della Confessione prima e dopo le s. Messe.

04: Primo venerdì del mese. Commemorazioni dei parroci defunti.

Ore 15.30 inizio Confessione e Comunione anziani e ammalati.
Ore 16.30 Coroncina al sacro cuore di Gesù. Ore 17.00 s. Messa.

06: XXXII domenica del Tempo Ordinario.

Commemorazione caduti in guerra

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

11: Ore 16.15 Catechesi Apostolato della Preghiera.

Ore 17.00 s. Messa.

13: XXXIII domenica del Tempo Ordinario.

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

18: Venerdì Eucaristico

Ore 17.00 s. Messa.
Dalle ore 17.30 alle ore 18.15 adorazione eucaristica.

20: Solennità di Cristo Re dell'universo.

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

23: Ore 16.30 Rosario. Ore 17.00 s. Messa.

25: Venerdì Eucaristico

Ore 17.00 s. Messa.
Dalle ore 17.30 alle ore 18.15 adorazione eucaristica.

27: Prima domenica di avvento.

Ore 09.30 Rosario. Ore 10.00 s. Messa.

29: Inizio novenario in preparazione alla solennità dell'Immacolata

Ore 16.30 Preghiera della novena. Ore 17.00 s. Messa.

30: Ore 16.30 Preghiera della novena. Ore 17.00 s. Messa.

CATECHISMO

Si ricorda ai genitori, primi catechisti dei figli, che l'itinerario di fede previsto è costituito dall'incontro di catechismo e dalla santa Messa domenicale.

È importante che i figli vedano nei genitori i primi testimoni della fede, solo così possiamo trasmettere la fede alle nuove generazioni.

L'orario della s. Messa domenicale è il seguente:

Borgo di San Sostene ore 10.00. Marina di San Sostene ore 11.30.

BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

Con l'inizio dell'Avvento 2022 il parroco da nuovamente inizio alla benedizione delle famiglie. I giorni, gli orari e le vie interessate saranno specificate nella locandina. Come sempre si chiede a chi ha esigenze particolari di mettersi in contatto con il parroco.

INDULGENZA PLENARIA DEFUNTI: è uno dei mezzi per ottenere la remissione di tutta la pena che ogni peccato lascia nella nostra anima. Da **mezzogiorno del 1°, alla mezzanotte del 2 novembre** può essere lucrata l'Indulgenza Plenaria in favore dei defunti, alle seguenti condizioni:

Escludere qualsiasi affetto al peccato anche veniale + Visitare pregando una chiesa o un oratorio + Recita del Credo + Pregare un Padre nostro; un Ave Maria e un Gloria secondo le intenzioni del santo Padre + Confessarsi + Ricevere la santa Comunione.

Il Settenario di preghiera **dal 26 ottobre al 1 novembre** in preparazione alla Commemorazione di Tutti i fedeli defunti è un momento di grazia perché tante anime lasciano il purgatorio (lontananza temporanea da Dio) e per sempre entrano nell'eterno agire di Dio (paradiso).

Nei singoli giorni **dal 1° all'8 novembre** Visitando il cimitero e pregando per i defunti si può lucrare una volta al giorno l'Indulgenza Plenaria, applicabile ai defunti, alle condizioni di cui sopra.

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

Prendersi cura, delle esigenze primarie dell'uomo e della donna, è la prima vicinanza che il cristiano deve vivere nei confronti dei fratelli che sono a lui prossimi nel cammino della vita.

Annunciare il vangelo significa prima di tutto rispettare l'uomo alleviando le sue umane necessità. Avendo a cuore della carne dell'uomo la Chiesa comunità dei battezzati si prende cura della carne sofferente di Cristo stesso. È lui che sceglie come suoi vicari gli ultimi, gli scartati che